



Bilancio di previsione Comune di Rimini. No all'addizionale IRPEF

Anche se non lo dice esplicitamente, non è stato difficile per nessuno capire dove andava a parare l'intervento dell'assessore al Bilancio del Comune di Rimini Antonella Beltrami pubblicato nel sito dei DS. E infatti, l'obiettivo è cercare giustificazioni all'introduzione dell'addizionale Irpef. Se fosse come riteniamo che sia, tale scelta non sarebbe né condivisa né tantomeno concertata con le organizzazioni sindacali CGIL CISL e UIL che, al contrario, nella contrattazione territoriale con gli Enti Locali mirano a definire uno sviluppo di qualità e di sostegno al reddito delle fasce più deboli per estendere e migliorare lo stato sociale locale. Va detto che il confronto tra Amministrazione Locale e Sindacato sulle linee di bilancio registra fino a questo momento un unico incontro tenuto nel mese di ottobre dove è subito stato chiaro che per CGIL CISL e UIL il Comune di Rimini deve garantire l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria perché, per i lavoratori dipendenti e i pensionati, non vadano perduti i benefici della manovra finanziaria nazionale. La contrarietà all'addizionale Irpef è una contrarietà non ideologica ma di merito perché ancora una volta sarebbero i lavoratori dipendenti e i pensionati (tutti gli altri, in questo territorio ad alto tasso di evasione, partecipano in modo residuale al gettito Irpef) a pagare, e non tanto per investimenti straordinari, ma, come ha spiegato l'assessore Beltrami, per garantire la sopravvivenza del Comune. Ciò che emerge dalla nota comunale è un esercizio puramente ragionieristico che non tiene conto delle dinamiche reali di questa città e in nessuna considerazione le proposte avanzate da CGIL CISL e UIL per la ricerca di nuove risorse attraverso la riorganizzazione della macchina comunale, il recupero dell'evasione fiscale, l'abbassamento dei costi istituzionali e della politica e l'insieme delle proposte inserite nella piattaforma sindacale.

Ma al di là dei ragionamenti sul Bilancio di previsione la scelta di introdurre l'addizionale Irpef segnerebbe uno spartiacque molto profondo nella definizione delle linee strategiche per il futuro del nostro territorio che va dalla definizione delle priorità al modo in cui reperire le risorse e quindi avvalorerebbe il giudizio già critico su molti aspetti dell'operato di questa Amministrazione.

Abbiamo chiesto da tempo di proseguire gli incontri al tavolo della contrattazione, ma sia chiaro che l'iniziativa sindacale andrà ben oltre. E' nostra intenzione salvaguardare i redditi da lavoro e da pensione e saremo determinati nel rivendicare scelte nel segno dell'equità per tutti i cittadini, per questo lanceremo una forte mobilitazione a sostegno dell'iniziativa sindacale a fronte anche di posizioni che pretendano di assumere decisioni senza il consenso della maggioranza dei cittadini e fuori da ogni logica di partecipazione democratica alle scelte amministrative.

P. CGIL CISL UIL Rimini
Meris Soldati – Massimo Fossati – Giuseppina Morolli

Rimini 18 gennaio 2007